



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Prot. n. 3944

Busto Arsizio li 8 ottobre 2007

**Al Provveditorato Regionale  
Amministrazione Penitenziaria Lombardia  
MILANO**

**Oggetto: Casa Circondariale Busto Arsizio.**

Facendo seguito alla nota n.3913 del 27/9/2007, relativa all'assegnazione degli ex ausiliari, era troppo facile immaginare che quanto prima saremmo stati costretti a ritornare sul problema della carenza d'organico presso la casa circondariale di Busto Arsizio.

Nella circostanza, infatti, la delegazione UIL non ha ritenuto di condividere il numero di unità destinate all'istituto bustese, ritenendole assolutamente insufficienti per aprire il nuovo reparto per detenuti disabili e per colmare la grave carenza d'organico.

Una delle ragioni espresse a sostegno della propria posizione era quella della scarsa attenzione riservata all'incidenza che l'aeroporto di Milano Malpensa ha sull'istituto, soprattutto in termini di piantonamenti in ospedale.

I fatti di questi giorni, purtroppo, dimostrano la validità delle nostre tesi poiché il numero di piantonamenti, già di per se elevato nella media rispetto ad istituti analoghi, ha raggiunto le 5 unità, ed è una settimana che questa situazione va avanti.

L'esasperazione e la tensione che accompagna il personale che ha la "sfortuna" di lavorare a Busto Arsizio si percepisce immediatamente, così come il senso di frustrazione rispetto a problemi che non trovano definitiva soluzione.

Nell'arco della settimana soltanto una volta l'istituto ha avuto un'integrazione d'organico da parte di codesto ufficio. Per il resto si è dovuto "arrangiare" con le proprie disponibilità mettendo a rischio però la sicurezza del servizio, del personale, dell'ospedale e degli altri degenti poiché le scorte erano assolutamente sottodimensionate rispetto ai detenuti piantonati.

Di conseguenza, ovviamente, anche i servizi all'interno dell'istituto sono stati praticamente rivoluzionati e sottodimensionati rispetto al livello minimo di sicurezza.

Situazioni di questo genere, sfortunatamente, si ripresentano con sempre più frequenza e, quindi, una riflessione da parte di codesto ufficio rispetto all'individuazione di una soluzione definitiva non può essere rinviata ulteriormente.

Non può certamente trovare condivisione il fatto che situazioni straordinarie di quel genere debbano e possano essere affrontate a livello locale, è necessario, a nostro avviso, individuare automatismi che consentano all'occorrenza l'integrazione dell'organico, ovvero una rivisitazione delle assegnazioni di personale.

Nel frattempo si chiede l'invio di un adeguato contingente di personale e la revoca del provvedimento di missione disposto per cinque unità da destinare alla sorveglianza di non sappiamo quale corso o concorso che si svolgerà tra qualche giorno.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, porgo distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale  
Angelo Urso**